



La Scuola Archeologica Italiana di Cartagine nel 2020: attività e prospettive di ricerca

Alberto GAVINI
SAIC
mail: gavini.saic@gmail.com

I. Premessa

Il 2020 è stato un anno segnato profondamente dalla nota emergenza sanitaria mondiale, che ha colpito pesantemente anche l'Italia e la Tunisia, in maniera più o meno forte e diretta. Anche nel campo della ricerca scientifica storico-archeologica è stato necessario, per poter proseguire le attività, adeguarsi alla nuova situazione. È per questo motivo che molti convegni, seminari, incontri nel migliore dei casi sono stati svolti in modalità telematica, se non addirittura rinviati all'anno 2021, nella speranza di una prossima fine della pandemia. Per lo stesso motivo anche la gran parte delle missioni archeologiche all'estero non si sono potute svolgere nei modi e nei tempi previsti. Nonostante queste oggettive difficoltà la SAIC e i propri Soci hanno continuato e in alcuni casi portato a termine i progetti in corso.

2. Le assemblee dei Soci

La SAIC ha effettuato due adunanze svolte in modalità telematica nel 2020, il 24 marzo e il 28 settembre. Nell'occasione sono stati ammessi tredici nuovi Soci:

Soci Ordinari: Oliva Menozzi (Chieti);

Soci Onorari: Camilla Campedelli (Berlino); Claudio Farre (Nuoro); Gianfranco Paci (Ancona);

Soci Corrispondenti: Nizar Ben Slimene (Tunisia); Moheddine Chaouali (Tunisia); Mustapha Dorbane (Algeria); M'hamed Hassine Fantar (Tunisia); Djahida Mehentel (Algeria); Silvio Moreno (Argentina, residente in Tunisia); Taoufik Redissi (Tunisia); Nedjma Serradj (Algeria); Mustapha Turjman (Libia).

La seconda riunione è stata tenuta su una piattaforma on line e ciò ha permesso a tutti coloro che lo desideravano di partecipare in diretta. Nel corso di questo incontro il Presi-

dente Attilio Mastino ha commemorato il Socio Mario Torelli, scomparso il 16 settembre a Palermo, ricordandolo come «un gigante dell'archeologia italiana» e anche Ettore Janulardo, che da funzionario del Ministero degli Affari Esteri ha per anni seguito le missioni archeologiche italiane nel Maghreb nonché la nascita della SAIC. Uno dei temi toccati è stato quello dell'inaugurazione della Biblioteca "Sabatino Moscati" (BSM) a Cartagine, rinviata a una data successiva alla fine della pandemia ancora in essere. Tra gli argomenti trattati si segnala quello della nuova sede della SAIC concessa in comodato gratuito dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) presso il Grattacielo di Piazza del Rosario, a Sassari. Nell'occasione è stata accolta una nuova Socia (Margherita Solci) e si è preso atto dell'interesse ad aderire alla Scuola di vari colleghi e studiosi; tali adesioni, tuttavia, non sono state ancora formalizzate.

Il numero dei Soci è ora di 176 (139 italiani, 37 stranieri).

Si sono svolte varie riunioni del Consiglio Scientifico su piattaforme informatiche.

3. Progetto Biblioteca "Sabatino Moscati"

Nel corso del 2020 la SAIC ha condotto il progetto "*La Biblioteca "Sabatino Moscati" da Tunisi al Museo di Cartagine: innovazione e formazione scientifica in Tunisia per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale*", al quale la Fondazione di Sardegna ha offerto un notevole sostegno con un finanziamento di € 12.000 (dei quali 8.000 già anticipati) ufficializzato in data 31 gennaio u.s. Tale somma è stata successivamente ampliata con un contributo straordinario da parte del medesimo ente di € 5.000 (già saldato, su una spesa rendicontata di € 8.092,92) finalizzato esclusivamente all'acquisto di mobili e arredi per la BSM, concesso in data 19 febbraio u.s.

Nel complesso sono stati impegnati fino a ora, nel corso del 2020, € 12.863,25 (comprensivi del costo dei bonifici) per completare l'allestimento della BSM, € 4.000 per due borse (un mese più un mese di proroga per ciascuna) di studio e collaborazione alle attività della SAIC, € 2.542,95 per altre spese legate al progetto. Attualmente la BSM è completa e attende solo di essere inaugurata (figg. 1-4). È ora necessario realizzare il catalogo dell'intero patrimonio librario così da renderlo disponibile on line¹.

Per quanto riguarda la gestione il 3 dicembre è stato formato un Consiglio Direttivo provvisorio della BSM, composto da Giulio Donzelli (avvocato, membro indicato dalle due eredi di Sabatino Moscati, Laura e Paola Moscati), da Attilio Mastino e Piero Bartoloni (membri indicati dal Consiglio Scientifico della SAIC), da Samir Aounallah e Fathi Béjaoui (membri indicati dal Consiglio Scientifico dell'Association Historique et Archéologique de Carthage - AHAC). Il Consiglio procederà a breve alla nomina di un responsabile provvisorio della Biblioteca.

Nella riunione del 3 dicembre, d'intesa con l'AHAC, è stata inviata una nota al Direttore Generale dell'INP, al Direttore Generale dell'AMVPPC, all'Addetto Culturale italiano in Tunisia, che riassume lo sviluppo della Biblioteca a Tunisi (2017-2018) e poi a Cartagine (2019-2020). Nel corso della videoconferenza del 7 dicembre i partecipanti Attilio Mastino, Piero Bartoloni, Giulio Donzelli, Samir Aounallah e Fethi Béjaoui hanno espresso l'auspicio che l'INP, proprietario dei nuovi locali dove si trova la Biblioteca "Sabatino Moscati" a Cartagine, possa affrontare e risolvere con la direttrice generale dell'AMVPPC tutti i problemi

¹ Sul progetto cfr. Gavini A. (2019), *La Scuola Archeologica Italiana di Cartagine nel 2019: attività e prospettive di ricerca, Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/3969, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.

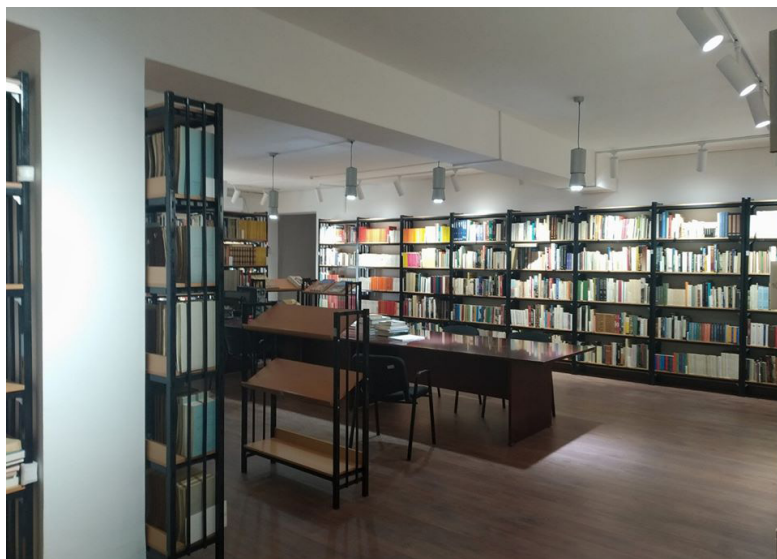


Fig. 1. Cartagine, sala di lettura della Biblioteca “Sabatino Moscati” (foto dell’Archivio SAIC).



Fig. 2. Cartagine, scaffali della sala di lettura della Biblioteca “Sabatino Moscati” (foto dell’Archivio SAIC).



Fig. 3. Cartagine, sala conferenze della Biblioteca “Sabatino Moscati” (foto dell’Archivio SAIC).



Fig. 4. Cartagine, dettaglio della sala conferenze della Biblioteca “Sabatino Moscati” (foto dell’Archivio SAIC).

organizzativi ancora aperti: il ruolo da attribuire ai singoli soggetti (INP, AMVPPC, SAIC, AHAC), la nomina di concerto con la famiglia Moscati di un conservatore provvisorio della Biblioteca, preferibilmente un ricercatore dell'INP specializzato sull'antichità, per controllare l'accesso dei lettori; gli orari di apertura al pubblico; l'utilizzazione della grande sala esclusivamente per attività scientifiche e non amministrative; la verifica che ciascun soggetto rispetti gli impegni presi; permettere l'allargamento della biblioteca con i nuovi ingressi e le nuove donazioni; prendere le misure necessarie per garantire l'integrità del fondo bibliografico a seguito dei problemi recentemente verificatisi nella nuova sede della Biblioteca.

4. Attività della Biblioteca "Sabatino Moscati": Video **Sabatino Moscati**

Come è noto, Sabatino Moscati (Roma, 24 novembre 1922 – Roma, 8 settembre 1997) è stato uno dei principali archeologi italiani del Novecento e un Accademico del Lincei. Docente a Roma prima all'Università "La Sapienza" e successivamente a Tor Vergata, ha diretto l'Enciclopedia Archeologica presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e fondato la rivista *Archeo* (1985). Nel 1969 ha fondato il Centro di Studio per la Civiltà Fenicia e Punica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), successivamente Istituto per la Civiltà Fenicia e Punica, poi Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico – ISMA e oggi Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale – ISPC.

Per riscoprire in futuro la figura di Sabatino Moscati sono già stati avviati i contatti con RAI – Teche per la realizzazione di una sezione di documentazione multimediale, dove possa essere possibile visionare video di valore educativo, di ambito culturale. Con la collaborazione di Paola e Laura Moscati saranno selezionati una serie di frammenti di trasmissioni televisive, relative a rubriche quali "Le pietre raccontano" e "Sulle orme degli antenati", ma anche interviste su tematiche e scoperte specifiche dell'archeologia orientale e fenicio-punica che abbiano come protagonista il compianto Maestro alla cui memoria la BSM è dedicata.

5. Il progetto della *SAIC Academy*

Nei primi mesi di quest'anno ha preso corpo un'idea sviluppatasi in seno alla SAIC che ha preso il nome di *SAIC Academy*. Si tratta di uno strumento con il quale un nutrito gruppo di Soci intende dare maggior spinta a una delle missioni della SAIC: la formazione. La *SAIC Academy* «si propone di offrire spazi di riflessione e corsi di formazione su tematiche d'interesse comune, diffondere la conoscenza attraverso piattaforme di condivisione e pubblicazioni *open access*²». La prima proposta che si intende portare avanti è intitolata *Lo scavo in vetrina. Una SAIC Academy sui criteri espositivi dei reperti da scavo*. L'iniziativa intende abbracciare nella maniera più ampia possibile tutto ciò che riguarda l'esposizione di un reperto da scavo che, pur avendo dei canoni prestabiliti, deve potersi ogni volta adattare alla situazione specifica. Si procederà per gradi: il primo passo sarà quello di creare all'interno del sito *web* della SAIC uno spazio dedicato dove inserire contenuti e collegamenti; successivamente saranno promossi e realizzati eventi in videoconferenza. L'attuale emergenza sanitaria internazionale ha ritardato l'avvio di alcune proposte e si è in attesa di ulteriori obiettivi da parte dei Soci interessati.

² <https://www.scuolacartagine.it/2020/06/04/progetto-lo-scavo-in-vetrina-una-saic-academy-sui-criteri-espositivi-per-i-reperti-di-scavo/>.



Fig. 5. Veduta panoramica del sito di Doukanet el Khoutifa, Siliana (foto di Giulio Lucarini).

6. Altri progetti dei Soci SAIC

FOOPROMAG - The earliest food production in the Eastern Maghreb: How? When? Where? (Giulio Lucarini)

Si tratta di un progetto bilaterale biennale (2021-2022) nell'ambito dell'accordo di cooperazione scientifica, per l'area disciplinare patrimonio culturale, tra il CNR e il Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique tunisino. Il progetto è co-diretto da Giulio Lucarini (Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, CNR; Università di Napoli L'Orientale) e da Mondher M'hamdi (ISAM, Kasserine; Université de Kairouan).

Gli obiettivi principali del progetto, che sarà condotto nell'ambito di un accordo di collaborazione scientifica con l'Institut National du Patrimoine, sono lo studio del processo di neolitizzazione nel Maghreb orientale e la ricostruzione del modello economico e il grado di mobilità dei gruppi umani stanziati lungo la dorsale tunisina durante il VI millennio a.C. Queste linee di ricerca saranno esplorate attraverso l'indagine del sito all'aperto di Doukanet el Khoutifa, situato sull'altopiano di El Gueria, Siliana (fig. 5). Questo sito può essere considerato il più importante villaggio neolitico riportato alla luce nel Maghreb orientale.

LARNA – Lived Ancient Religion in North Africa³ (Valentino Gasparini)

Nell'ambito di LARNA di Valentino Gasparini, tra il 19 e il 21 di febbraio si è tenuto, presso il Departamento de Humanidades: Historia, Geografía y Arte dell'Universidad Carlos III de Madrid, il convegno internazionale *Lived Ancient Religion in North Africa*, evento centrale del progetto; tra i partecipanti anche Alberto Gavini con un contributo dal titolo *Saturnus africanus et les individuels: le cas de Thignica* (fig. 6) e Arbia Hilali con *La religion. Un support identitaire aux vétérans de la légion Tertia Augusta en Afrique romaine*.

³ <https://www.facebook.com/LARNA.Lived.Ancient.Religion.in.North.Africa/>.



Fig. 6. Universidad Carlos III de Madrid, Convegno LARNA (foto di Elena Mădălina Trifescu)

AGEMO – Archéologie et histoire du goût dans les sociétés phénicienne et punique⁴
(Bruno D’Andrea)

Nei giorni 21-22 settembre l’École française de Rome ha organizzato il convegno *AGEMO II. Les goûts et les habitudes alimentaires dans les sociétés phénicienne et punique*. Al colloquio hanno partecipato anche Sergio Ribichini (in videoconferenza), Massimo Botto e Sara Giardino; tra gli uditori (in videoconferenza) anche Michele Guirguis, Rosana Pla Orquín, Adriano Orsingher e Nicola Chiarenza.

Il convegno *AGEMO III. La construction du goût culturel dans les sociétés phénicienne et punique* che si sarebbe dovuto tenere nei giorni 14-15 dicembre presso la Casa de Velázquez de Madrid è stato spostato al 4-5 maggio 2021 e vedrà la partecipazione di Michele Guirguis e Adriano Orsingher.

Circulations animales et zoogéographie en Méditerranée ancienne. Faunes et bestiaires en contact (Xe-Ier s. av. J.-C.)⁵ (Bruno D’Andrea)

Il progetto/programma, codiretto da Bruno D’Andrea, ha avuto due momenti congressuali nel 2020: il primo⁶ si è tenuto all’École française de Rome nei giorni 20-22 febbraio e il secondo all’École française d’Athènes nei giorni 14-16 ottobre.

Inventaire des métiers en Algérie Antique d’après l’épigraphie (Djahida Mehentel e Nedjma Serradj-Remili)

Il progetto prevede di realizzare, attraverso l’analisi delle testimonianze epigrafiche rinvenute, un inventario dei mestieri che in età antica venivano praticati nei territori corrispondenti all’attuale Algeria.

“Virgilio tra le Muse”, mosaico da Hadrumetum (III secolo d.C.; m 1,40 x 1,38), Musée du Bardo de Tunis, inv. num. A 266 (Attilio Mastino e Umberto Pappalardo)

Il progetto prevede la pulitura, il restauro, la trasposizione dell’opera su pannello in forex e telaio in alluminio a “nido d’ape”, con una collaborazione fra i restauratori del Musée du Bar-

⁴ <https://agemo.hypotheses.org/>.

⁵ <https://animed.hypotheses.org/>.

⁶ <https://www.efrome.it/la-recherche/agenda-et-manifestations/evenement/circulations-animales-et-zoogeographie-en-mediterranee-occidentale-xe-ier-s-av-j-c>.

do de Tunis e del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), con documentazione grafica, fotografica e video. Promotore e Sponsor l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi con la Direttrice Maria Vittoria Longhi; Partners i due musei con la Direttrice Fatma Nait Yghil e il Direttore Paolo Giulierini.

Matematici: Seminario sul Calcolo delle variazioni (Margherita Solci)

Il progetto è stato inviato a Kamel Bchini, Directeur Général de l'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle de Tunisie (AMVPPC): 6 professori di analisi matematica si propongono col sostegno dell'Ambasciata d'Italia di promuovere una conferenza in onore di Andrea Braides, studioso del Calcolo delle Variazioni. La scelta di Cartagine ha un significato profondo proprio per il Calcolo delle Variazioni: l'origine della disciplina risale tradizionalmente al "problema di Didone" o problema isoperimetrico, che ha avviato una ricca storia della ricerca matematica e scientifica.

Villes et cités en Maurétanie Centrale - Inventaire des sites et monuments (Mustapha Dorbane)

Si tratta di un progetto di formazione universitaria incardinato presso l'Institut d'Archéologie dell'Université d'Alger 2 diretto da Mustapha Dorbane.

Dalla costituzione allo smembramento della pertica di Cartagine (SAIC)

La SAIC organizzerà nel 2021 una serie di seminari e convegni da svolgersi sulla Byrsa, proposti dai singoli Soci. L'ultima proposta (Samir Aounallah, Attilio Mastino) è quella di un grande convegno a tenersi a Tébourouk nel novembre 2021 sul tema *La pertica des Carthaginois: de la constitution au démembrement* con le seguenti sezioni: *Origines et géographie, Monographies, Les outils de l'émancipation et la recherche de la liberté, Nouveautés épigraphiques, Le démembrement.*

La Scuola archeologica italiana di Cartagine in Sardegna e in Tunisia, verso un polo di alta formazione scientifica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e archeologico internazionale (SAIC)

La SAIC ha presentato alla Fondazione di Sardegna un progetto per il 2021, dedicato principalmente alla formazione e alla valorizzazione dei beni culturali, in linea con il proprio statuto e con gli obiettivi del Bando Annuale 2021 della Fondazione di Sardegna, nel settore "Arte, attività e beni culturali".

L'attività sarà svolta in varie sedi, fra le quali vi sono Sassari, Cagliari, Tunisi e Cartagine. Il polo sardo principale del progetto sarà a Sassari, presso la sede della SAIC messa attualmente a disposizione dall'Università di Sassari a Palazzo Segni e la nuova sede offerta dalla RAS presso il Grattacielo vecchio, in Piazza del Rosario; il polo tunisino sarà invece a Cartagine, presso la Biblioteca "Sabatino Moscati".

Il progetto è in fase di valutazione.

Con l'occasione si ricorda l'iniziativa in corso da parte di alcuni soci (Massimo Botto, Emanuele Cancellieri e Giulio Lucarini) per l'organizzazione, d'intesa con l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, di una giornata di studi sulle missioni archeologiche italo-tunisine sotto forma di *webinar* per i primi mesi del 2021, con la partecipazione dei direttori italiani e dei loro colleghi tunisini.



Fig. 7. “Le sabbie del tempo di *Neapolis*” (ortofoto di Luca Sanna).

7. Progetti cofinanziati dalla SAIC

La SAIC nel 2019 ha stanziato un contributo di € 1.000 per il progetto *La sabbia del tempo di Neapolis*⁷, dei Rotary Club di Oristano e Sassari, conclusosi il 6 settembre scorso, che ha portato alla realizzazione ad alta risoluzione, da parte di Luca Sanna, del rilievo 3D, di una serie di ortofoto (fig. 7) ricavate dal rilievo 3D e la ricostruzione di una *domus* della città di *Neapolis*.

Per il progetto AGEMO sono invece stati concessi € 500, che saranno spesi nel 2021 per cofinanziare le spese del convegno *AGEMO III*⁸.

8. Progetti proposti alla SAIC

TFANEN – Tunisie Créative (<http://www.tfanen.org/>)

A dimostrazione dello stretto rapporto che intercorre fra la SAIC e l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi vi sono le frequenti richieste di collaborazione a progetti internazionali che giungono proprio da Tunisi. Ultimo in ordine di tempo segnalato alla SAIC è TFANEN – Tunisie Créative, un progetto di appoggio al rafforzamento del settore culturale, finanziato dall'Unione Europea, inserito nella rete EUNIC (Istituti Culturali Nazionali dell'Unione Europea).

Alla richiesta di partecipazione hanno risposto le Socie Elisabetta Garau e Anna Depalmas, mettendo a disposizione la prima il Laboratorio di Archeologia e Territorio (LAT) per

⁷ Sul progetto cfr. Gavini A. (2019), La Scuola Archeologica Italiana di Cartagine nel 2019: attività e prospettive di ricerca, *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/3969, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.

⁸ Vedi *supra*, paragrafo 6.

tirocini in campo archeologico in relazione ai progetti di ricerca in corso sul territorio e sulla ricostruzione dei paesaggi nel lungo periodo, la seconda il Laboratorio di Ricerche Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo (RIPAM) che accoglie solitamente tirocinanti provenienti dalle Università UE, per periodi di formazione e tirocinio relativi alle attività di ricerca portate avanti dal Laboratorio e quindi incentrate sulla pre-protostoria, sull'archeometallurgia e sull'archeologia sperimentale.

Hanno inoltre dato la loro disponibilità i Soci Antonio Ibba e Alessandro Teatini per due ore di insegnamento (in francese Ibba e in inglese Teatini) sul tema *I mosaici africani con temi anfiteatrali: immagini ed iscrizioni*.

Alibi Archaeologies

Il progetto, proposto da due colleghe dell'Università di Bologna (Antonella Corallini) e dei Musei Civici di Modena (Silvia Pellegrini), è destinato a valorizzare quanto conservato nei depositi e negli archivi del Musée du Bardo de Tunis, attraverso il recupero dei vecchi scavi mai pubblicati.

La valutazione del Consiglio Scientifico della SAIC è in corso.

La SAIC ha dato oppure deve dare il suo patrocinio ad altri progetti europei, internazionali e nazionali: è possibile il finanziamento del progetto europeo Carmen ITN.

9. Partecipazione dei Soci a conferenze, eventi, convegni su temi africani

Nell'ambito della *Journée d'étude sur la résistance algérienne durant l'antiquité*, svoltasi il 7 gennaio presso il Centre national des études et de la recherche de l'histoire militaire (Musée de l'armée) di Algeri Djahida Mehentel ha tenuto una conferenza su *Les Bavares, un exemple de résistance à l'époque antique*.

Il 18 gennaio Nedjma Serradj-Remili ha svolto la conferenza *Des pavements dionysiaques africains nous dévoilent des expressions et des sentiments*, durante la *Journée d'étude sur l'expression des sentiments dans l'antiquité*, presso l'École Supérieure des Enseignants ENS Bouzareah, Laboratoire d'Histoire, Civilisation et Géographie appliquée di Algeri.

Presso la sede di Parigi della Delegazione Libica all'UNESCO si è tenuto il 28 gennaio un incontro, dove è stato firmato un accordo di cooperazione per l'ammodernamento del Museo Nazionale di Sarai al-Hamra, tra la Fondazione ALIPH (International Alliance for the Protection of Heritage in Conflict Areas) e la missione archeologica francese in Libia, per sviluppare il museo secondo le moderne metodologie espositive. All'incontro ha partecipato il Department of Antiquities of Libya (DoA), con Mustafa Turjman, Head of archaeological researches.

Il 29 gennaio è stata inaugurata ad Alghero, presso il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (DADU) dell'Università degli Studi di Sassari, la mostra #valueCARTHAGE di Alghero, coordinata dai docenti Gianfranco Sanna e Silvia Serreli. Con questa iniziativa gli studenti del DADU hanno voluto dare il loro contributo di idee per la valorizzazione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del sito archeologico di Cartagine, mettendosi a confronto con le dinamiche di sviluppo della Grande Tunisi. Al dibattito (fig 8), che si è svolto dopo la presentazione dei vari progetti, hanno partecipato Attilio Mastino, Mustapha Khanoussi, Paola Ruggeri, Antonio M. Corda, Danila Artizzu, Salvatore Ganga e Alberto Gavinini. Il percorso degli studenti ha vissuto un importante momento il 23 febbraio con la visita a Cartagine e alla sede della BSM. Studenti tunisini sono presenti al DADU di Alghero a fine



Fig. 8. Alghero, DADU, dibattito sui progetti della mostra #valueCARTHAGE (foto di Salvatore Ganga).

2020 e studenti sardi sono presenti a Cartagine, dove si ipotizza lo svolgimento della mostra dei lavori svolti dal DADU nel corso dell'Anno Accademico 2019-2020.

Nello stesso giorno P. Silvio Moreno ha iniziato presso la cattedrale di Tunisi un corso di formazione sui tesori cristiani della Tunisia.

Il 22 febbraio, presso la Faculté des Lettres et Sciences Humaines di Sousse, Habib Bahlouti ha tenuto una conferenza intitolata *Recherches archéologiques sur l'alimentation en eau des villes antiques de Tunisie*.

Sempre a febbraio, il 26, presso la Maison de la Recherche de Paris IV – Sorbonne, Mohamed-Arbi Nsiri ha preso parte al seminario *Archéologie, histoire et littérature de l'Afrique romaine, vandale et byzantine (III^e-VII^e siècles)* con una lezione su *Les élections épiscopales en Afrique: modalités, enjeux, conflits et réseaux*.

Nei giorni 1-2 marzo, presso l'Université d'Alger 2, Ouiza Ait Amara ha coordinato il convegno *Hannibal, Rome et le destin de l'Afrique*.

Dal 20 al 22 marzo si svolto in videoconferenza il convegno *Spring Archaeology*, al quale ha partecipato Savino di Lernia con un intervento (in collaborazione con M. Di Matteo, F. Alhaique e W. Van Neer) su *L'identità nel frammento: riconoscimento del taxon attraverso l'impronta peptidica nel sito antico e medio olocenico di Takarkori (Libia)*.

Una videoconferenza su *Symboles astraux et autres dans le patrimoine archéologique algérien* è stata tenuta da Nedjma Serradj-Remili per Allatra TV (Kiev) il 21 marzo.

Il 26 maggio si è svolto un *webinar* su *Ricerca, formazione e patrimonio culturale* organizzato dall'Istituto di scienze del patrimonio culturale del Consiglio nazionale delle ricerche. Tra i partecipanti, in qualità di *supervisor*, Giulio Lucarini.

Il DAInst Madrid ha voluto festeggiare Piero Bartoloni, Presidente Onorario della SAIC, con una conferenza su *Sulky: la più antica città fenicia della Sardegna*, tenuta on line dallo studio il 28 maggio. L'evento, fortemente voluto dalla Direttrice Dirce Marzoli, è ora visibile sul sito *web* dell'istituto⁹.

⁹ <https://www.dainst.org/-/jueves-fenicopunicos-piero-bartoloni-spricht-zu-sulky-die-alteste-phonizische-stadt-auf-sardinien?redirect=%2Fdoi%2Fmeldungen>.

In occasione dell'*Open day* organizzato dal Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari il 7 luglio è stato messo on line un breve video di presentazione delle attività epigrafiche e archeologiche dirette nel Maghreb dai membri del Dipartimento. Alla missione in corso a *Thignica* diretta da Samir Aounallah e Paola Ruggeri sono dedicate alcune riprese video effettuate con un drone da Salvatore Ganga¹⁰.

Il Presidente Attilio Mastino è stato chiamato a far parte del *jury* per la *soutenance* di Mohamed Abid presso l'Università di Tunisi il 27 luglio, che è stata superata brillantemente.

Il 26 ottobre si è tenuta la cerimonia del V Premio "Giancarlo Susini", organizzata in videoconferenza da Terra Italia Onlus e dalla SAIC con la collaborazione della rivista *Epigraphica* e degli Editori Fratelli Lega, durante la quale è stato premiato Hernán Gonzáles Bordas (Bordeaux) per il volume *Un recueil d'épigraphie africaine établi par Francisco Ximenez et son étude par Scipione Maffei*, in stampa per i tipi di Ausonius Éditions. Nell'ambito dell'evento si sono tenute la lezione di Hernán Gonzáles Bordas su *Le grandi iscrizioni agrarie dell'Africa, la lex Hadriana de agris rudibus* e le relazioni di Simone Ciambelli sul tema *I collegia e le relazioni clientelari: studio sul patronato delle associazioni professionali nell'Occidente romano tra I e III sec. d.C.* e di Chiara Cenati su *Costrutti identitari e forme di autorappresentazione nelle iscrizioni dei soldati di origine danubiana e balcanica a Roma*. Hanno partecipato i Soci Attilio Mastino, Paola Ruggeri, Alessandro Teatini, Antonio Ibba, Piergiorgio Floris, Antonio M. Corda, Maria Bastiana Cocco, Alberto Gavini, Claudio Farre, Roger Hanoune, Francesca Cenerini, Sergio Lazzarini, Giulia Baratta, Tiziana Carboni, Cecilia Ricci, Paola Zanovello. Dibattito con gli studenti di Bologna, Campobasso, Cagliari e Sassari.

Dal 2 al 5 novembre si è tenuta la *3rd Conference of the Arabian Journal of Geosciences*, alla quale hanno partecipato in videoconferenza Savino di Lernia ed Emanuele Cancellieri con un intervento (in collaborazione con T. Ben Fraj, L. Belhouchet, G.S. Mariani, N. Mercier, A.M. Mercuri, M. Richard, A. Zerboni e N. Aouadi) su *The geomorphological landscape in the downstream course of Wadi Lazalim (Kebili, Southern Tunisia) and its implications for Middle Pleistocene palaeoenvironment of Northern Sahara*.

In ambito didattico si segnala l'avvio del Master di primo livello CUDIMHA (su Progetto europeo) sulla valorizzazione e comunicazione del Patrimonio culturale mediterraneo e in particolare tunisino, avvenuto il 16 novembre; del Comitato scientifico fa parte Cecilia Ricci¹¹.

In occasione della *Notte dei ricercatori* del 27 novembre la rivista *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)* ha partecipato all'evento *La scienza per tutti: Open access e sostenibilità*, organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Cagliari, prendendo parte alla discussione sul *Labour of Love Open Access Manifesto*¹².

Mustapha Dorbane informa che nel corso dell'anno ha svolto tre conferenze: una organizzata (su piattaforma *web*) dall'Office National de Gestion et d'Exploitation des Biens Culturels Protégés (OGEBC) di Annaba intitolata *Essai de classification des amphores d'Hippo Régius, actuelle Annaba*; una (ancora su piattaforma *web*) nell'ambito di un incontro culturale organizzato dalla Comunità Algerina residente in Canada su *Le site des Trois Ilots: résultats et perspectives*; Conférence sur Zoom; un'altra presso il Ministère de la Culture et des Arts su *Bilan des activités des recherches archéologiques menées sur le site des Trois Ilots – Cherchel, de 2014 à 2019*.

¹⁰ https://www.youtube.com/watch?v=9uAXHDU_FLo&t=3s&ab_channel=DidatticadissufUniss

¹¹ https://www.unimol.it/didattica/centro-unimol-management/alta-formazione/master_cudimha/

¹² Vedi <https://ojs.unica.it/index.php/anuac/article/view/4215>

10. Nuove collaborazioni

Il 5 ottobre è stato firmato il rinnovo dell'accordo fra la SAIC, l'Association Tunisienne d'Archéologie (ATA) e il Centro internazionale di Studi Pompeiani (CISP) dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli concernente l'attivazione di un insegnamento libero e non oneroso di *Archeologia Pompeiana* da svolgersi presso la sede dell'Institut Supérieur de Sciences Humaines (ISSH) dell'Université de Tunis - El Manar da parte di Umberto Papalardo.

In seguito alla concessione in comodato gratuito di un appartamento presso il Grattacielo di Piazza del Rosario, a Sassari, da parte della RAS alla SAIC, all'Istituto Sardo di Scienze, Lettere e Arti (ISSLA) e al Laboratorio Interculturale di Ricerca e Promozione della Condizione (H)umana (IntHum) i tre enti beneficiari hanno stipulato il 5 novembre un accordo di gestione del suddetto immobile, ove la SAIC stabilirà una nuova sede operativa che sarà allestita quanto prima.

Un nuovo accordo di collaborazione finalizzato principalmente alla gestione della BSM¹³ è stato firmato il 5 dicembre con l'AHAC, l'Association historique et archéologique de Carthage, Società Scientifica tunisina fondata lo scorso mese di luglio.

Sono inoltre state rinnovate tutte le convenzioni in essere con l'INP ed è in fase di definizione il ruolo dell'AMVPPC per la gestione della Biblioteca "Sabatino Moscati".

11. I borsisti della SAIC

In data 8 marzo la SAIC ha bandito due borse di studio e collaborazione alle attività della SAIC e cinque borse di tirocinio per giovani studiosi tunisini, algerini, libici o marocchini.

Le prime due sono state assegnate il 25 maggio: la prima per la collaborazione alla segreteria organizzativa degli eventi SAIC quali conferenze, seminari e congressi e per l'assistenza nelle fasi di preparazione dei progetti e delle richieste di finanziamento per le attività culturali della SAIC: convegni di studio, missioni archeologiche, pubblicazioni di volumi, ecc.; la seconda per la collaborazione alla direzione redazionale della collana *Le Monografie della SAIC*. I due borsisti, Alberto Gavini e Rosana Pla Orquín, sono stati impegnati ciascuno per due mesi, nel primo caso a settembre e a ottobre e nel secondo a ottobre e a novembre. Nel primo caso l'attività svolta ha riguardato in particolare la raccolta di informazioni legate alle attività svolte dalla SAIC e dai propri Soci nel corso del 2020, finalizzata alla realizzazione di questo resoconto; oltre a ciò il borsista ha partecipato alla stesura del progetto presentato alla Fondazione di Sardegna per ricevere un cofinanziamento nel 2021. Nel secondo caso l'impegno ha riguardato soprattutto la raccolta dei testi, la revisione e l'impaginazione del secondo volume di "Cartagine, il Mediterraneo centro-occidentale e la Sardegna. Studi in onore di Piero Bartoloni" di prossima uscita nella versione on line e nella versione stampata nel numero 3 della collana *Le monografie della SAIC (LMS)*; il volume conterà 15 nuovi contributi di Fulvia Lo Schiavo, Rubens D'Oriano, Gianfranca Salis, Mounir Fantar, Francesca Spatafora, Gabriele Carenti, Michele Guirguis, Sara Muscuso, Francesco Arca, Alfonso Stiglitz, Rosana Pla Orquín, Alberto Moravetti e Paola Ruggeri, cui si aggiungono il saggio introduttivo di Francesco di Gennaro (già Soprintendente in Sardegna) e le conclusioni del Presidente della SAIC Attilio Mastino. Inoltre la borsista ha effettuato una revisione del volume di Zorha Cherif dal titolo *Corpus des objets de toilette de la femme à l'époque punique d'après le matériel*

¹³ Vedi *supra*, paragrafo 3.

déposé au Musée de Carthage. Per questo volume sono state realizzate 16 nuove immagini ed è in preparazione un saggio introduttivo a firma della borsista.

Per ciò che concerne le altre cinque borse di tirocinio il Consiglio Scientifico, dopo aver definito la graduatoria, ha stabilito l'assegnazione di un totale di nove borse (per i 5 vincitori Mosbah Mabrouki, Maha Bannour, Amir Gharbi, Amina Ben Rebah, Zaineb Bohli e per i quattro idonei Amani Mednini, Abir Ben Zbir, Islem Ben Salem, Riadh Chebbi), vincolate alla partecipazione di ogni singolo borsista a una delle attività sul terreno nell'ambito di una delle missioni archeologiche italo-tunisine attive nel corso dell'anno 2020.

Purtroppo la situazione sanitaria internazionale ha costretto il Consiglio a sospendere per il momento il procedimento, in attesa della ripresa dei lavori sul campo.

12. Missioni archeologiche dei Soci SAIC nel Nord Africa

Dall'inizio della propria attività la SAIC è stata coinvolta, direttamente o indirettamente tramite i propri Soci, in numerose missioni archeologiche in varie località della Tunisia:

Cartagine, dove nell'anfiteatro si svolgono le ricerche dirette da Giovanni Distefano e Hamden Ben Romdane. Col DADU (Silvia Serreli) si è svolta una serie di attività sull'urbanistica di Cartagine e si è presentato un progetto all'Università di Sassari finanziato dalla Fondazione di Sardegna. La valutazione è in corso.

Cartagine, Capo Bon, El Djem e Djerba, dove fino a oggi si è sviluppata in maniera itinerante dal 2017 una missione dell'Università Kore-Enna, relativa a un progetto di ricerca che prevede il censimento e lo studio dei segni di cava punici unitamente allo studio delle strutture edilizie interessate, coordinata da Mounir Fantar, Rossana De Simone e Francesco Tomasello;

Althiburos, dove Gilberto Montali conduce insieme a Nabil Kallala una campagna di scavi al teatro romano e dove opera anche la missione congiunta per lo scavo e il recupero del tofet-santuario di Baal Hammon/Saturno, codiretta da Massimo Botto e da Nabil Kallala;

Biserta, con Anna Depalmas ed Elisabetta Garau;

Dorsale tunisina, con Giulio Lucarini;

Neapolis, con Mounir Fantar, Pier Giorgio Spanu e Raimondo Zucca che hanno compiuto anche indagini subacquee;

Sahara, lungo il corso dello Wadi Lazalim, a circa 40 km a est dalla città di Douz con Savino di Lernia ed Emanuele Cancellieri;

Sidi Mechreg, Governatorato di Biserta, dove Marco Milanese, in collaborazione con il compianto Sebastiano Tusa della Soprintendenza del Mare - Regione Sicilia e con Ouafa Ben Slimane dell'INP, si è interessato alle fasi islamico/ottomane del sito;

Thignica (figg. 9-10), sotto la direzione di Samir Aounallah prima con Attilio Mastino e ora con Paola Ruggeri, alla guida dell'*équipe* tuniso-italiana composta anche da Antonio M. Corda, Piergiorgio Floris, Antonio Ibba, Annapaola Mosca, Alessandro Teatini, Salvatore Ganga, Maria Bastiana Cocco, Alberto Gavini, Claudio Farre (anni 2019-2020); l'accordo INP – UniSS è stato rinnovato per tre anni il 5 novembre 2020 e opererà con un'*équipe* rinnovata¹⁴.

Zama, dove per anni hanno operato Piero Bartoloni e Michele Guirguis con Ahmed Ferjaoui e dove ora inizia l'attività di Antonio M. Corda con lo stesso Ahmed Ferjaoui e Imed Ben Jerbania in base ad un protocollo INP – UniCA firmato a marzo scorso.

¹⁴ In data 8 settembre Paola Ruggeri ha presieduto una riunione dell'*équipe* per discutere in particolare della stesura di due volumi, attualmente in preparazione, dedicati alle iscrizioni della città. Alla riunione hanno partecipato tutti i membri.



Fig. 9. *Thignica*. Ortomosaico del sito (Salvatore Ganga).



Fig. 10. *Thignica*. Vista prospettica da Ovest (Salvatore Ganga).

Pur se quest'anno le attività sul campo sono state ridotte e i gruppi di ricerca delle suddette missioni archeologiche hanno lavorato soprattutto sui dati raccolti nel corso delle precedenti campagne, è stato comunque possibile avviare concretamente alcune nuove missioni:

il 4 agosto il Rettore Massimo Carpinelli, a nome dell'UniSS, ha firmato l'accordo-quadro, ricevuto dal Direttore Generale dell'INP Faouzi Mahfoudh, che prevede indagini archeologiche ed epigrafiche nel sito di *Numluli*, sotto la direzione di Moheddine Chaouali dell'INP e di Alessandro Teatini e Antonio Ibba dell'UniSS, che già in passato avevano lavorato nel sito;

Michele Guirguis inizierà probabilmente nel corso dei primi mesi del 2021 i progetti di lavoro sulla necropoli fenicia e punica di *Utica*, sulla base di un accordo firmato nel corso del 2019 (referente INP Imed Ben Jerbania), e sull'abitato e la necropoli di *Kerkouane* (referente Mounir Fantar), con una convenzione approvata lo scorso mese di luglio;

Il 30 aprile 2020 è iniziato l'accordo triennale, nell'ambito del progetto LARNA, per le indagini archeologiche ad *Avioccala*, con la direzione scientifica di Valentino Gasparini e Hamden Ben Romdhane dell'INP.

Per l'Algeria si segnalano le ricerche a **Trois Ilots - El Hamdania** (Cherchel, Wilaya de Tipasa), condotte per l'Institut d'Archéologie dell'Université d'Alger 2 da Mustapha Dorbane.

Per quanto riguarda le attività in Libia, coordinate da Mustafa Turjman, Head of archaeological researches del Department of Antiquities of Libya, tra le missioni storiche ricorderemo quelle di:

Cirene, con Elisa Chiara Portale.

Sabratha e Lepcis Magna, con Maria Antonietta Rizzo Di Vita ed Elisa Chiara Portale.

Il Centro di Ricerca per l'Archeologia del Mediterraneo (CeRAM) dell'Università degli Studi di Palermo ha avviato un progetto di digitalizzazione dei propri archivi, nei quali sono raccolte oltre 40.000 immagini. Attualmente è in fase di studio un ulteriore progetto che consenta di assorbire l'intero database all'interno di una più articolata piattaforma che possa includere anche l'ampia mole di documenti cartacei relativi alle ricerche effettuate e tutt'ora in corso, oltre che le nuove immagini già in formato digitale realizzate nell'ultimo quindicennio.

A queste missioni si aggiunge "fuori dai confini" quella ad *Adulis* (Eritrea), dove Gabriele Castiglia dirige sul campo, per conto del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (PIAC) di Roma, lo scavo di due delle tre basiliche cristiane della città, entrambe databili al VI secolo, sotto il coordinamento del Ce.R.D.O. di Varese.

13. LE ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE DEL DEPARTMENT OF ANTIQUITIES OF LIBYA

Per usare le parole di Attilio Mastino «La Libia ha conosciuto negli ultimi anni una situazione di instabilità gravissima, una pesante crisi militare, che ha avuto immediati riflessi sul patrimonio archeologico, sui musei, sui siti archeologici, per non parlare poi delle infrastrutture, dei porti e degli aeroporti, delle stesse strutture urbanistiche delle città, dei collegamenti stradali, dell'ambiente naturale, della vita quotidiana della popolazione, sfiancata da questa lunghissima fase militare che - ancora mentre scriviamo - sembra senza sbocco. Mentre osserviamo le difficoltà per ricostituire in Libia una dimensione sociale, colpisce le sofferenze patite dagli uomini e dalle donne libiche e per il destino dei profughi interessati a fuggire dai bombardamenti, verso un'Europa che stenta a capire la gravità dei problemi. Esistono oggi

gravissimi pericoli per il patrimonio storico e identitario, per i monumenti, per i Musei, per lo stesso patrimonio islamico, pericoli che debbono essere superati se vogliamo che la Libia ritrovi la sua identità e la sua Storia; il patrimonio archeologico classico e postclassico può contribuire a costruire l'identità della Nuova Libia di domani, che vorremmo un grande Paese di pace, che riesca a contribuire efficacemente all'integrazione della riva sud del Mediterraneo in un mondo aperto e solidale».

Le istituzioni libiche, in particolare il Department of Antiquities of Libya (DoA) diretto da Mohamed Faraj Mohamed Alfaloos, hanno fatto fronte al meglio a questa situazione di confusione e di conflitto, spesso aiutati dai cittadini, ma abbiamo anche assistito a veri e propri saccheggi e a scavi clandestini soprattutto nelle aree interne. Desideriamo segnalare l'attività del Centro di ricerca e documentazione sull'archeologia della Libia "Antonino Di Vita" di Macerata, diretto da Maria Antonietta Rizzo Di Vita, membro del Consiglio Scientifico della SAIC.

Proprio sulle ricerche archeologiche in Libia è Mustafa Turjman, Head of archaeological researches del DoA e Socio SAIC, a darci le notizie dettagliate che seguono sulle attività svolte.

Lo studioso ci informa che nel 2020 si è continuato il percorso iniziato nel febbraio 2019, quando il Governo di Accordo Nazionale ha formato "The Committee for the Management and Implementation of the Strategy of Preservation and Conservation the Five Libyan World Heritage Sites", guidato dal presidente del DoA e composto da diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali. Il DoA ha lavorato a stretto contatto con questo comitato nel designare le zone cuscinetto dei cinque siti del patrimonio mondiale, *Lepcis Magna*, *Sabratha*, *Ghadames*, *Acacus* e *Cirene*, che sono stati iscritti nella lista dei siti in pericolo nel luglio 2017, compreso un incontro tenutosi a Parigi il 5 e il 6 marzo alla presenza della delegazione permanente libica, dell'UNESCO e dell'International Council on Monuments and Sites (ICOMOS). Sono stati discussi alcuni argomenti relativi al patrimonio archeologico come l'eliminazione di alcuni dei siti del patrimonio mondiale libico dalla lista di quelli in pericolo. Il DoA, il suddetto comitato e la delegazione permanente libica presso l'UNESCO hanno lavorato a stretto contatto per completare gli archivi dei cinque siti suddetti con i documenti, le foto, le piante e le informazioni.

Il DoA ha lavorato all'iscrizione di una serie di siti culturali nell'elenco provvisorio. Attraverso la delegazione libica permanente presso l'UNESCO e con l'assistenza dell'Ufficio dell'UNESCO a Rabat, a marzo il DoA ha inoltrato cinque fascicoli. Nello scorso luglio tre di loro sono stati accettati nella lista provvisoria dell'UNESCO: si tratta dei siti archeologici di *Tolemaide* e di *Ghirza* e delle grotte di *Tolemaide* e *Haua Fteah*.

Cooperazione con l'UNESCO e altre istituzioni internazionali correlate

The United Nations Development Programme (UNDP) Project in Sabratha

Questo progetto è finanziato dall'UNDP ed è in collaborazione con l'amministrazione locale di Sabratha. Il progetto prevede due interventi quali il restauro dell'ufficio DoA di Sabratha e la riabilitazione della zona di ingresso, oltre alla realizzazione di un laboratorio di restauro e la ricostruzione del magazzino che è stato danneggiato a seguito della guerra.

Per quanto riguarda l'area del teatro il primo intervento è quasi terminato e il prossimo si limiterà a riabilitare l'area intorno al teatro; concentrandosi principalmente sulla rimozione della vecchia recinzione metallica arrugginita (con le sue basi in cemento), sulla sostituzione delle illuminazioni, sulla preparazione dei percorsi nel sito, sulla sostituzione del vecchio pal-

coscenico in legno. Questi lavori sono stati presentati all'ICOMOS e sono stati approvati per il via libera, poiché non includono alcun intervento nelle strutture antiche.

Managing Libya's Cultural Heritage (MaLiCH)

Si tratta di un progetto per la formazione on line di giovani architetti archeologi libici sulla creazione di capacità nella preparazione, implementazione e monitoraggio dei piani di gestione per tre World Heritage Sites (WHS) libici: *Lepcis Magna*, *Sabratha*, Ghadames. Durante il corso dodici partecipanti (quattro per ogni WHS) riceveranno formazione e tutoraggio per acquisire le conoscenze teoriche e le abilità pratiche necessarie per raccogliere, valutare, produrre e presentare la documentazione a soddisfare la Convenzione del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Questo lavoro contribuirà alla rimozione di questi WHS dalla lista *In danger* dell'UNESCO. Il periodo della formazione è di tre anni a partire da marzo 2020, ma a causa dell'attuale emergenza sanitaria internazionale è stato posticipato, con la speranza di iniziare quanto prima.

Endangered Archaeology for Tunisia and Libya Endangered Archaeology in the Middle East and North Africa - Cultural Protection Fund (EAMENA-CPF) Impact Extension Grant

Lo scopo in questo caso è quello di sviluppare le competenze già apprese dai tirocinanti nel primo ciclo di formazione. L'obiettivo è principalmente quello di enfatizzare e migliorare le competenze già insegnate, continuando ad aiutare a trovare modi in cui le persone possano utilizzarle nel loro lavoro quotidiano. Questa formazione è iniziata lo scorso novembre e terminerà a gennaio del 2021, distribuita su tre sessioni di cinque giorni ciascuna. La formazione sarà on line. La prima parte è iniziata il 23 novembre, la seconda il 13 dicembre, poi l'ultima sessione a gennaio. Questo progetto è sotto la supervisione del Cultural Protection Fund Training Manager in Endangered Archaeology for Tunisia and Libya, EAMENA Project, School of Archaeology and Ancient History, University of Leicester.

Restauri e ricognizioni

Presso il sito archeologico di *Sabratha* è stata restaurata l'area sacro-funeraria di Sidret el-Balik. Questo lavoro si è concentrato sul ripristino delle strutture di protezione danneggiate dalla guerra.

A *Lepcis Magna* sono stati avviati i lavori sulla porzione danneggiata, lunga 16 metri e alta 6 metri, del muro prospiciente la Via Colonnata. Il danno consiste nella perdita dello strato esterno di bugnato, con conseguente esposizione del muro a ulteriori danni da erosione.

All'inizio di febbraio è stato firmato un accordo tra il DoA e il Politecnico dell'Università degli Studi di Bari per formare una missione congiunta finalizzata a realizzare studi archeologici e architettonici e restauro in diversi monumenti di *Lepcis Magna*, come la Curia, la Basilica Severiana, il *Chalcedicum*, l'angolo occidentale del *Forum vetus* e il Circo.

Secondo una delle raccomandazioni emerse dall'incontro organizzato dal DoA in collaborazione con l'Ambasciata Libica a Roma e tenutosi il 16 settembre 2019 presso la sede dell'Accademia Libica per discutere le possibilità di cooperazione tra il DoA stesso e le Missioni Archeologiche Italiane durante la situazione attuale, l'unità di Indagine DoA con il supporto della Fondazione MedA - Mediterraneo Antico presieduta da Luisa Musso e dell'Università di Roma Tre ha condotto un rilievo del sito (novembre 2019 – febbraio 2020) utilizzando tecniche moderne (droni, fotogrammetria, GIS) sia a *Lepcis Magna* che a *Sabratha*; lo scopo è di valutare le condizioni generali dei siti così come le condizioni dettagliate di monumenti

e delle strade e definire le priorità di intervento. Il progetto di ricognizione include la formazione del personale DoA.

Il 24 ottobre è iniziato il progetto dell'Università di Durham per valutare i danni del conflitto armato nelle rovine di *Sabratha* utilizzando la tecnica della fotografia aerea, il rilievo, i sistemi informativi geografici e il telerilevamento. Il progetto prevede la stesura di un rapporto dettagliato che comprenda anche le proposte di intervento.

Mostre

Il DoA con la Fondazione MedA e la Missione Archeologica dell'Università di Roma Tre collaborano alla realizzazione di una mostra sulla cooperazione tra il DoA e le Missioni Archeologiche Italiane, la cui apertura era prevista per il 2020, ma per motivi di sicurezza e per la situazione sanitaria internazionale è stata rimandata; su questa mostra è in preparazione anche un catalogo.

Pubblicazioni

Nel corso del 2020 sono stati pubblicati il volume 13 della rivista del DoA *Libya Antiqua*, codiretta da Maria Antonietta Rizzo Di Vita, e il numero 22 dei *Quaderni di Archeologia della Libya*, oltre al volume XLV delle *Monografie di archeologia libica*, dedicato alle *Lucerne di Leptis Magna dall'età ellenistica all'età tardo antica e bizantina*.

14. La SAIC sul web

Dall'inizio della propria attività la SAIC si è dotata di una pagina su Facebook¹⁵, nella quale vengono condivise quasi quotidianamente non solo tutte le attività e le pubblicazioni dei Soci ma anche le novità di carattere storico e archeologico che riguardano in particolare il Nord Africa. La pagina registra quasi 20.000 contatti mensili e 4000 iscritti.

Il sito istituzionale della Scuola¹⁶ è stato implementato con nuove aree e arricchito di informazioni sulla SAIC, sulle attività in corso e su quelle già concluse. È possibile consultare una galleria di immagini archeologiche africane e scaricare i volumi dei convegni internazionali de *L'Africa romana*. Tramite il sito è poi possibile collegarsi all'area relativa all'attività editoriale della società scientifica (vedi *infra*). La SAIC ha svolto decine di conferenze e incontri nazionali e internazionali su una piattaforma di *video conferencing* su web.

15. Le pubblicazioni della SAIC

La collana «Le monografie della SAIC (LMS)»¹⁷ e *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*¹⁸, la rivista internazionale, *peer-reviewed* e *open access* della SAIC sono distribuite gratuitamente online.

Nello scorso mese di luglio il primo tomo del terzo volume de LMS è stato caricato online. Si tratta del volume dal titolo *Cartagine, il Mediterraneo centro-occidentale e la Sardegna. Società, economia e cultura materiale tra Fenici e autoctoni. Studi in onore di Piero Bartoloni* (LMS3, Sassari 2020)¹⁹, che raccoglie gli studi in onore del Presidente onorario della SAIC, a cura dei suoi allievi Michele Guirguis, Rosana Pla Orquín e Sara Muscuso. In questo primo

¹⁵ <https://www.facebook.com/scuolaCartagine>.

¹⁶ <https://www.scuolacartagine.it/>.

¹⁷ <https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/le-monografie-della-saic/>.

¹⁸ <https://ojs.unica.it/index.php/caster/index>.

¹⁹ <https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/le-monografie-della-saic/lms3/>.

tomo sono presenti gli articoli di 14 autori i cui contributi spaziano dalla preistoria e protoistoria delle isole centro-mediterranee al periodo del dominio romano, presentando contesti e materiali inediti, nonché riletture delle fonti e nuovi scavi e ricerche. A questo seguirà il secondo tomo, nel quale troveranno spazio 15 contributi che tratteranno temi, contesti culturali e territoriali dal periodo nuragico a quello fenicio-punico, con particolare riguardo al Nord Africa, la Sicilia e la Sardegna. I due tomi del volume saranno stampati con un contributo di € 4.300 del Comune di Sant'Antioco.

Il prossimo volume della collana (il quarto, dopo quelli dedicati alle missioni italiane in Tunisia e alle iscrizioni di Sousse e agli Studi Bartoloni) sarà quello della studiosa tunisina Zohra Cherif intitolato *Corpus des objets de toilette de la femme à l'époque punique d'après le matériel déposé au Musée de Carthage*, che presenta un catalogo di più di 380 reperti legati alla vita quotidiana rinvenuti soprattutto nelle necropoli puniche di Cartagine. Altri volumi sono in valutazione.

La rivista *CaSteR* edita da UNICApres (university press dell'Università degli Studi di Cagliari) ha pubblicato nel 2020 il suo quinto numero. Come sempre esso è integralmente disponibile sulla piattaforma OJS del polo riviste dell'ateneo cagliaritano. Si segnala che nell'anno in corso l'ANVUR ha riconosciuto *CaSteR* come "Rivista scientifica" per l'Area 8/A (Architettura), per l'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), per l'Area 11/A (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche) e come "Rivista di Classe A" per l'Area 10/A1 (Archeologia) e l'Area 10/D1 (Storia antica). Sempre nel corrente anno è inoltre arrivata comunicazione che *CaSteR* è stata accettata per l'indicizzazione anche dalla banca dati Scopus (abstract e citation database della Elsevier).

Pur non essendo direttamente editi dalla SAIC ma con numerosi contributi dei Soci si segnalano il volume *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45) e il numero LXXXII della rivista *Epigraphica*.

16. LE PUBBLICAZIONI DI AMBITO AFRICANISTICO DEI SOCI SAIC EDITE NELL'ANNO 2020.

Abrignani A. (2020), *Colonia Septimia Vaga*. Fonti epigrafiche e topografia urbana, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 117-126.

Aiosa S. (2020), «Questa è la città di Augusto». Archi e processioni a *Leptis Magna*, in In solo provinciali. *Sull'architettura delle province, da Augusto ai Severi, tra inerzie locali e romanizzazione*, G. Mazzilli [ed.], *Thiasos*, 9.2, 285-300.

Aiosa S. (2020), «Un uomo di lettere». Ipotesi sul programma figurativo dei rilievi scultorei del *pulpitum* del teatro di *Sabratha*, *Libya Antiqua*, n.s., XIII, 2020.

Ait Amara O. (2020), L'apport des épaves de Marsala à la connaissance de la galère punique, in *Un viaje entre el Oriente y el Occidente del Mediterráneo*, Actas del IX Congreso Internacional de Estudios Fenicios y Púnicos, Celestino Pérez S., Rodríguez González E. [eds], Mérida: Instituto de Arqueología (= Mytra, 5), III, 1229-1243.

Ait Amara O. (2020), L'épigraphie libyque et son apport à la connaissance de la société numide, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 537-557.

- Ait Amara O. (2020), Le cavalier numide à travers les sources classiques et iconographiques, in *El Norte de Africa en época romana. Tributum in memoriam Enrique Gozalbes Cravioto*, Perea Yébenes S., Pastor Muñoz M. [eds], Madrid – Salamanca: Signifer (= Monografías de Antigüedad Griega y Romana, 57), 113-141.
- Albana M. (2020), *Coniuges, uxores e sponsae* di militari nelle epigrafi lambesitane, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 345-352.
- Anagnostou P., Dominici V, Battaglia C., Boukhchim N., Ben Nasr J., Boussoffara R., Cancellieri E., Marnaoui M., Marzouki M., Bel Haj Brahim H., Bou Rass M., di Lernia S., Destro Bisol G. (2020). Berbers and Arabs: Tracing the genetic diversity and history of Southern Tunisia through genome wide analysis, *American Journal of Physical Anthropology*, 173 (4), 697-708.
- Aounallah S. (2020), *Carthage. Histoire et archéologie d'une métropole méditerranéenne. 814 avant J.-C. – 1270 après J.-C.*, Paris: CNRS Éditions.
- Aounallah S. (2020), Les libertés des cités de l'Afrique romaine, *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4222, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Aounallah S. (2020), Les statuts juridiques des communautés de l'Africa sous la République (146/27 a.C.), in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 33-52.
- Aounallah S., Mastino A. [eds] (2020), *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45).
- Bartoloni P. (2020), 8th Century BC Phoenician Pottery from Sulky (Sardinia), *Pholia Phoenicia*, 4, 2020, 65-84.
- Bartoloni P. (2020), *Aegyptiaca a Sulky, Sardinia, Corsica et Baliares Antiquae*, XVIII, 9-21.
- Bartoloni P. (2020), Book review of [Russo A., Guarneri F., Xella P., Zamora López J.A. (2019), Carthago. *Il mito immortale*, Milano: Electa], *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4116, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Bartoloni P. (2020), Cartaginesi a Roma, *Sardinia, Corsica et Baliares Antiquae*, XVIII, 133-142.
- Bartoloni P. (2020), Ceramica fenicia di Sardegna: le urne d'impasto del tofet di Sulky. Scavi 1956 e 1968-1969, in *Un viaje entre el Oriente y el Occidente del Mediterráneo*, Actas del IX Congreso Internacional de Estudios Fenicios y Púnicos, Celestino Pérez S., Rodríguez González E. [eds], Mérida: Instituto de Arqueología (= Mytra, 5), III, 1003-1012.
- Bartoloni P. (2020), Ceramica fenicia di Sardegna: le urne del tofet di Sulky. Le indagini del 1954 e del 1968-1969, *Sardinia, Corsica et Baliares Antiquae*, XVIII, 23-111.
- Bartoloni P. (2020), Dal commercio alla morte: le anfore fenicie e puniche delle necropoli di Himera, Review article of [Bechtold B., Vassallo S. (2018), *Le anfore puniche dalle necropoli di Himera (seconda metà del VII – fine del V sec. a.C.)*, Babesch, suppl. 34, Leuven – Paris – Bristol, CT: Peeters], *Vicino Oriente*, 24, 75-84.
- Bartoloni P. (2020), Fenici, Greci e popoli autoctoni e la ceramica dell'incontro in Sicilia, Review article of [Spagnoli F. (2019), *La ceramica dipinta fenicia e punica a Mozia. Le pro-*

- duzioni e i motivi decorativi (VIII-IV sec. a.C.)* (= Quaderni di Archeologia fenicio-punica, VIII, Roma: Sapienza, Università di Roma)], *Vicino Oriente*, 24, 125-133.
- Briand-Ponsart C. (2020), Fondations funéraires, fondations évergétiques: propositions pour une typologie, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 457-467.
- Bricault L., Laporte J.-P. (2020), *Le Serapeum de Carthage*, Bordeaux: Ausonius Éditions.
- Carlsen J. (2020), The Epithets of the Epitaphs from the Imperial Burial Grounds at Carthage, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 469-478.
- Casanova E., Knowles T.D.J., Bayliss A., Dunne J., Barański M.Z., Denaire A., Lefranc P., di Lernia S., Roffet-Salque M., Smyth J., Barclay A., Gillard T., Claßen E., Coles B., Ilett M., Jeunesse C., Krueger M., Marciniak A., Minnitt S., Rotunno R., van de Velde P., van Wijk I., Cotton J., Daykin A., Evershed R.P. (2020), Accurate compound-specific ¹⁴C dating of archaeological pottery vessels, *Nature*, 580 (7804), 506-510.
- Castiglia G. (2020), Avorio, seta e monoteismi: i legami tra il Corno d'Africa, il Medio Oriente e la Penisola Indiana in età tardo antica, in *NUME - VI Ciclo di Studi Medievali. Atti del Convegno (8-9 giugno 2020, Firenze)*, Firenze: NUME - Gruppo di ricerca sul medioevo latino, 293-300.
- Castiglia G. (2020), La cristianizzazione di *Adulis* (Eritrea) e del regno Aksumita. Nuovi dati dal Corno d'Africa d'età tardo antica, *Rendiconti della Pontificia Accademia di Archeologia*, 91, 91-127.
- Castiglia G., Pergola Ph., Ciliberti M., Larentis O., Maletić B., Pola M. (2020), Le campagne del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana ad *Adulis* (Eritrea). Scavi 2018 e 2019, *Rivista di Archeologia Cristiana*, 96, 221-274.
- Castiglia G., Pergola Ph., Ciliberti M., Larentis O., Maletić B., Pola M. (in stampa), For an Archaeology of Religious Identity in *Adulis* and the Horn of Africa: Sources, Architecture, and Recent Archeological Excavations, *Journal of African Archaeology*, 18-II.
- Corda A., Teatini A. (2020), Nuove scoperte epigrafiche a *Thignica*, Aïn Tounga, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 53-71.
- D'Andrea B. (2020), Gli animali nelle stele votive puniche e di tradizione punica del Nord Africa, in *Cartagine, il Mediterraneo centro-occidentale e la Sardegna. Società, economia e cultura materiale tra Fenici e autoctoni. Studi in onore di Piero Bartoloni*, Guirguis M., Muscuso S., Pla Orquín R. [eds], Sassari: SAIC editore (= LMS 3), 25-46, https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/wp-content/uploads/2020/06/04_DAndrea.pdf.
- D'Andrea B. (2020), Gli animali nelle stele votive punico-romane del Nord Africa relative al culto di Baal Hammon/Saturno (V sec. a.C. - IV sec. d.C.): introduzione al catalogo, *CaSteR* 5, doi: 10.13125/caster/4416, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>
- D'Andrea B. (2020), Sacrificare “alla maniera” fenicia? I sacrifici animali nel mondo fenicio e punico: caratteri e specificità, in *Un viaje entre el Oriente y el Occidente del Mediterráneo. Actas del IX Congreso Internacional de Estudios Fenicios y Púnicos*, Pérez Celestino S., Rodríguez González E. [eds], Mérida: Instituto de Arqueología (= Mytra, 5), I, 149-165.

- De Simone R., Tomasello F. (2020), Su una bilingue latina e punica da *Thuburbo Maius*: l'apax 'cella proma' tra epigrafia, linguistica e dati epigrafici, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 361-374.
- di Lernia S., Massamba N'Siala I., Mercuri A.M., Zerboni, A. (2020), Land-use and cultivation in the etaghas of the Tadrart Acacus (south-west Libya): the dawn of Saharan agriculture?, *Antiquity*, 94 (375), 580-600.
- Di Matteo M., Alhaique F., Van Neer W., di Lernia S. (in stampa), L'identità nel frammento: riconoscimento del taxon attraverso l'impronta peptidica nel sito antico e medio olocenico di Takarkori (Libia), *Atti del Convegno Spring Archaeology, Siena 15-17 Maggio 2020*, Archeopress.
- Distefano G. (2020), *Cartagine oltre il mito, prima e dopo il 146 a.C.*, Sestri Levante: Oltre Edizioni.
- Dorbane M. (2020), Nouveaux témoignages sur les *Gargilii* de Djemila (*Cuicul*) et de leur mausolée, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 509-520.
- Eramo G., Muntoni I.M., Aprile A., Pallara M., Rotunno R., Zerboni A., di Lernia S. (2020), Networking through pottery characterisation at Takarkori rock shelter (Libyan Sahara, 10,200–4650 cal BP), *Archaeological and Anthropological Sciences*, 12 (9), 220.
- Fantar M., Zucca R. (2020), La viabilità del *promunturium Mercurii*: i miliarii, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 297-310.
- Fantar M.H. (2020), Du libycopunique au latin, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 355-360.
- Fantar M.H. (2020), Hannibal: prove per un ritratto. Cartagine e Roma (trad. a cura di U. Pappalardo), *Archeologia viva*, 200, 46-57.
- Fernández Uriel P., Sáez Cazorla J.M., Un *guttus* inédito procedente da *Russadir*, *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4066, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Floris P. (2020), Tre iscrizioni funerarie inedite da *Thignica* (Ain Tounga), *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4066, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Gabrielli Ch., Danesi Marioni G., Pieri M.-P. (2020), *Iscrizioni funerarie latine. Sopravvivere alla morte*, Santarcangelo di Romagna: Rusconi Libri.
- Ganga S., Mastino A., Valente M. (in stampa), Il monumento funerario inedito di *Caius Valerius Romanus* alla periferia occidentale di Tarhunah (Libia), *Quaderni di archeologia della Libia*.
- Gasparini V. (2020), Chiamami col tuo nome. Una nuova proposta di analisi dell'impiego dei gentilizi come epiteti divini nell'epigrafia dell'Africa romana, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 385-394.

- Gasparini V. (2020), Recensione al volume [Lamare N. (2019), *Les fontaines monumentales en Afrique romaine* (Collection de l'École française de Rome, 557), Rome: École française de Rome], *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4278, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Gasparini V., Patzelt M., Raja R., Rieger A.-K., Rüpke J., Urciuoli E.R. (2020) [eds], *Lived Religion in the Ancient Mediterranean World. Approaching Religious Transformations from Archaeology, History, and Classics*, Berlin – Boston: de Gruyter.
- Giardino S. (2020), Vases zoomorphes phéniciens et puniques de l'Afrique du Nord: comparaisons, fonctionnalité et symbolisme, in *Cartagine, il Mediterraneo centro-occidentale e la Sardegna. Società, economia e cultura materiale tra Fenici e autoctoni. Studi in onore di Piero Bartoloni*, Guirguis M., Muscuso S., Pla Orquín R. [eds], Sassari: SAIC editore (= LMS 3), 47-63, https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/wp-content/uploads/2020/06/05_Giardino.pdf.
- Guirguis M, Pla Orquín, Muscuso S. (2020) [eds], *Cartagine, il Mediterraneo centro-occidentale e la Sardegna. Società, economia e cultura materiale tra Fenici e autoctoni. Studi in onore di Piero Bartoloni*, Sassari: SAIC editore (= LMS 3), <https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/le-monografie-della-saic/lms3/>.
- Hanoune R. (2020), Une mosaïque de Carthage à Roubaix ?, *Revue du Nord. Archéologie de la Picardie et du Nord de la France*, 101, 2019 [2020], 223-226.
- Hanoune R. (2020), Auguste Winkler, militaire ou archéologue ?, *Aouras*, 10, 239-249.
- Hanoune R., Hoët-Van Cauwenberghé C. (2020), Une nouvelle inscription de *Puppur*: la rénovation d'un édifice public et la province *Flavia Valeria Byzacena*, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 143-158.
- Hilali A. (2020), Les affranchis et le culte de la *gens Augusta*: le témoignage de *P. Perelius Hedulus* à Carthage, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 195-203.
- Ibba A. (2020), *Equites africani*: un aggiornamento (1967-2017), in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 271-286.
- Ibba A. (2020), Recensione al volume [Baratte F., Brouquier-Reddé V., Rocca E. (2018) [eds], *Du culte aux sanctuaires. L'architecture religieuse dans l'Afrique romaine et byzantine*, Paris: Éditions de Boccard (= Orient & Méditerranée – Archéologie, XXV)], *Archeologia Classica*, LXXI.
- Ibba A. (2020), Recensione al volume [Stevens S.T., Conant J.P. (2016) [eds], *North Africa under Byzantium and Early Islam*, Washington D. C.: Dumbarton Oaks Pub Service], *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/3986, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Ibba A. (2020), *Schede*, 2, 1661, 1666, 1675-1679, 1681-1684, 1691 (con Dupuis X.), 1701, 1712, 1725 (con Blonce C.), 1734-1738, 1742, in *AE 2017*.
- Ibba A. (2020), *Statuti e privilegi municipali in Africa fra Cesare e Augusto: un aggiornamento*, in *El Norte de Africa en época romana. Tributum in memoriam Enrique Gozallbes Cravioto*,

- Perea Yébenes S., Pastor Muñoz M. [eds], Madrid – Salamanca: Signifer (= Monografías de Antigüedad Griega y Romana, 57), 143-165.
- Iddir A., Serradj-Remili N. (in stampa), Perception environnementale à travers les représentations holocènes en Algérie : cas des carnivores dans les domaines atlasiques (saharien et tellien), in *Tabona. Revista de Prehistoria y de Arqueología*.
- Laporte J.-P. (2020), Recherches et découvertes dans la vallée de la Soummam (Kabilie, Algérie), in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 593-608.
- Mastino A. (2020), Ancora su Severo Alessandro a *Thignica* nel 229 d.C. (*CIL VIII 1406*), *Epigraphica*, LXXXII, 2020, 437-442.
- Mastino A. (2020), Come le generazioni delle foglie, così anche quelle degli uomini: nuove ipotesi sulle due iscrizioni bilingui dal municipio di *Thignica* - Aïn Tounga, *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4077, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Mastino A. (2020), Les Syrtes dans l'imaginaire littéraire classique, *El Norte de Africa en época romana. Tributum in memoriam Enrique Gozalbes Cravioto*, Perea Yébenes S., Pastor Muñoz M. [eds], Madrid – Salamanca: Signifer (= Monografías de Antigüedad Griega y Romana, 57), 31-62.
- Mastino A. (in stampa), *Natione Afer, Maurus, Libicus, Laboratoire «Diraset Etudes Maghrébines», L'autochtonie dans le Maghreb et en Méditerranée occidentale de la protohistoire aux temps modernes : Approches socio-culturelle et patrimoniale*, Colloque international Etre autochtone, devenir autochtone : Définitions, représentations, Tunis 24-26 octobre 2019, Kallala N. [ed].
- Mastino A. (in stampa), *Thignica*, Aïn Tounga, Tunisia: perché due statue di Geta Cesare dopo la nascita del municipio severiano? Adesione alla politica della *Gens Septimia Augusta* e competizione tra le élites cittadine, *Scienza epigrafica di Ida Calabi Limentani dieci anni dopo*, Buonocore M., Mastino A., Sartori A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità).
- Mastino A. (in stampa), Ulteriori aggiornamenti ai *CLEAfr* : Pheradi Maius, Sidi Mohamed Lazrag, Uchi Maius, Biserta, Ammaedara, Mascula, Thysdrus, *III Interakademisch-internationale Konferenz Carmina Latina Epigraphica, Berlin 5 settembre 2019*, Berlin.
- Mastino A., Ganga S., (2020), Le futur du patrimoine : l'informatique et les nouvelles recherches sur l'épigraphie latine d'Afrique, in Colloque « *Présence de l'Africa romana dans l'antiquité et à l'époque moderne et contemporaine, regards croisés* », Tunis 20 avril 2018, Ben Damir A. [ed], Tunis: Faculté des Sciences Humaines et Sociales, 271-295.
- Mehentel D., (in stampa), L'habitat numide en Algérie ; l'exemple de *Cirta* et *Tiddis*, *Die Numider*.
- Mehentel D., Filah M. (2020), Une nouvelle inscription à Boumerzoug (Constantine), in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 503-507.
- Mehentel D., Khacha S. (in stampa), Des affranchies Gargiliae Praetorianae à Cuicul d'après un cippe inédit, *Ikosim*, 9.

- Monaco A., Belhouchet L., Bel Hadj Brahim H., Ben Fraj T, Ben Nasr J., Boussoffara R., Cancellieri E, Jnen M., Lucci E., Rotunno R, di Lernia S. (2020), Megalithic Structures of the northern Sahara (Chott el Jérid, Tunisia), *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4078, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Moreno S.G. (2020), *Les chrétiens de Sicca Veneria, parcours historique et archéologique sur les chrétiens du Kef tunisien du IIIème au VIIème siècle*, Tunis: SIMPACT éditions.
- Moreno S.G. (2020), *Saint Augustin et les basiliques chrétiennes de Carthage*, Tunis: SIMPACT éditions.
- Moreno S.G. (2020), *Sbeïtla, Sbiba et Jilma, la splendeur de la chrétienté africaine*, Tunis: SIMPACT éditions.
- Mosca A. (2020), Il contributo della fotografia aerea nella ricerca archeologica di Cartagine per la ricostruzione del paesaggio antico, *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4096, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Mrabet A., Hamrouni M.R., Mani T. (2020), Encore des nouvelles découvertes de marques amphoriques à *Sullecthum* (Salakta, Tunisie): un catalogue en constante croissance, in *L'épigraphie del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 559-567.
- Nsiri M.-A. (2020), Observations sur l'action des évêques africains de l'époque byzantine (VI^e-VII^e siècles). Témoignages croisés des sources épigraphiques et littéraires, in *L'épigraphie del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 611-628.
- Pappalardo U. (2020), *Iliou Mélathron*. La casa di Schliemann ad Atene, *Archeologia viva*, 203, 8-19.
- Pappalardo U. (2020), Tunisia. Silenzio! Parlano i mosaici, *Archeologia viva*, 202, 30-39.
- Pappalardo U. (2020), A.A.A. Tunisia. Case puniche e romane di lusso, *Archeologia viva*, 205, 34-39.
- Pappalardo U., Souilmi E. (2020), Heinrich Schliemann a Tunisi Cartagine. I diari, *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 5, doi: 10.13125/caster/4073, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/>.
- Ribichini S. (2020), Caducità infantile e riti di guarigione in ambito fenicio e punico. A proposito di “molchomor” e “mlk'mr”, in *La medicina allo specchio del sacro. Incontri e confronti tra scienza e religione*, Moreschini C. [ed.], Brescia: Morcelliana, 27-45.
- Ribichini S. (2020), *Moloch. Il dio che mangiava i bambini*, Monografie di *Archeo*, 40, dicembre 2020-gennaio 2021, Roma: Timeline Publishing.
- Ribichini S. (2020), Saisons du molk, in *Cartagine, il Mediterraneo centro-occidentale e la Sardegna. Società, economia e cultura materiale tra Fenici e autoctoni. Studi in onore di Piero Bartoloni*, Guirguis M., Muscuso S., Pla Orquín R. [eds], Sassari: SAIC editore, 237-258, https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/wp-content/uploads/2020/06/13_Ribichini.pdf.
- Rotunno R., Mercuri A. M., Florenzano A., Zerboni A., di Lernia, S. (2020), The Visibility of Mobility: Coprolites, Dung and Neolithic Herders in Central Saharan Rock Shelters, *Environmental Archaeology*, 1-16, doi.org/10.1080/14614103.2020.1777057

- Ruggeri P., Ganga S. (2020), Il tempio di Nettuno a *Thignica* e la colonizzazione di *Thugga* e *Thubursicum Bure* sotto Gallieno, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. [eds], Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 73-91.
- Serradj-Remili N. (2020), Une nouvelle lecture de quelques inscriptions latines d'Algérie antique à la lumière de mosaïques dionysiaques, in *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Aounallah S., Mastino A. Faenza: Fratelli Lega Editori (= Epigrafia e Antichità, 45), 579-591.
- Serradj-Remili N. (2020), Vêtements et coiffures des femmes dionysiaques à travers des mosaïques de *Cuicul* et *Sitifs*. Costume and hairstyles of Menadic women through mosaics of *Cuicul* and *Sitifs*, *Revue des Sciences Sociales. Université Mohamed Lamine Debaghine de Sétif*, 17.2, 75-83.
- Soraci C. (2020), Gli *stipendiarii* d'Africa (I a.C.-I d.C.), in *Fiscalità ed epigrafia nel mondo romano*, Atti del convegno internazionale (Catania, 28-29 giugno 2019), Soraci C. [ed.], Roma – Bristol: «L'Erma» di Bretschneider, 77-91.
- Soraci C. (2020), Sull'integrazione di alcune linee della *Lex agraria epigraphica* (ll. 78-80), *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik (ZPE)*, 214, 269-272.
- Tomasello F., Fantar M., De Simone R., Del Vais C., Montali G., Ghazzi F., Per un corpus dei marchi di cava punici e neopunici nell'edilizia della Tunisia. Prime note, in *Un viaje entre el Oriente y el Occidente del Mediterráneo*, Actas del IX Congreso Internacional de Estudios Fenicios y Púnicos, Celestino Pérez S., Rodríguez González E. [eds], Mérida: Instituto de Arqueología (= Mytra, 5), 1, 327-334.
- Van Neer W., Alhaique F., Wouters W., Dierickx K., Gala M., Goffette Q., Mariani G.S., Zerboni A., di Lernia S. (2020), Aquatic fauna from the Takarkori rock shelter reveals the Holocene central Saharan climate and palaeohydrography, *PLOS ONE*, 15(2): e0228588, doi: 10.1371/journal.pone.0228588.
- Ventura L., Gaeta R., Zampa V., Aringhieri G., Fornaciari G., di Lernia S., Tafuri M.A., Manzi G., Franchi A. (2020), Enostosis, hyperostosis corticalis generalisata and possible overlap syndrome in a 7000 years old mummy from Libya, *European Journal of Radiology*, 130, doi.org/10.1016/j.ejrad.2020.109183.

Come citare questo articolo / *How to cite this paper*

Alberto GAVINI, La Scuola Archeologica Italiana di Cartagine nel 2020: attività e prospettive di ricerca, *CaSteR* 5 (2020), DOI : 10.13125/caster/4511, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>